

L'accademia dei NOBEL

A Iseo 61 studenti di 25 Paesi a tu per tu con i guru dell'economia mondiale da Engle a Merton a Cottarelli

di Massimo Tedeschi

L'orario della lezione è terminato da un pezzo ma nella meeting room dell'albergo il professore del Mit di Boston che vent'anni fa ha ottenuto il Nobel dell'Economia per un nuovo metodo di analisi dei derivati si trattiene a lungo con gli studenti (uno viene dal Sudafrica, uno dalla Macedonia, gli altri da Università di mezzo mondo): dissertano amabilmente sulle opportunità offerte della Scienza finanziaria nell'economia globale, sul ruolo dei Fondi pensionistici americani, sulle opportunità del mercato cinese.

Sembra di essere a una convention di un'Università americana e invece siamo in un al-

Intuizione

L'esperienza è nata 15 anni fa da colloqui con Modigliani. Oggi il presidente è Solow

bergo sebbene che ospita la Summer School dell'«Iseo» (Istituto di studi economici e per l'occupazione) e Robert Merton, il Nobel dell'Economia, non si sottrae al confronto con gli studenti. In fondo uno dei segreti del successo di questa Alta scuola estiva entrata nella top ten mondiale è proprio questo: la presenza di Premi Nobel, la possibilità per i partecipanti di stabilire con loro rapporti cordiali e persino dialoghi «alla pari», la qualità e il livello dell'approfondimento scientifico.

Non è un caso che la summer school dell'«Iseo» tagli quest'anno — caso raro per



Colloquio
A sinistra il Robert Merton dialoga con alcuni giovani. A destra e nella foto piccola Robert Engle durante l'incontro all'Iseolago Hotel, sede della Summer school (Foto Sbardolini)



In gruppo
Foto di gruppo per i 61 partecipanti alla Summer School di Iseo. I Nobel Spence e Merton e il vicepresidente dell'Istituto «Iseo», Riccardo Venchiarutti. Gli iscritti vengono da 49 facoltà di Economia di tutto il mondo (Foto Sbardolini)



un'istituzione non accademica — il quindicesimo anno di vita, che qui siano saliti in cattedra 17 Nobel e 48 economisti di chiara fama e che i partecipanti siano sempre dottorati o dottorandi in Economia, spesso docenti essi stessi, a volte già inseriti nei gangli del potere economico internazionale: fra i frequentanti di quest'anno ci sono due giovani filippine che lavorano nella banca centrale del-

lo Stato asiatico, una docente del Qatar, un dirigente della Banca centrale della Malesia, un consigliere economico del presidente della Repubblica Ceca e via scorrendo fra le grandi istituzioni economiche del Pianeta. Un pool di talenti del sistema globale che tentano di leggere nel futuro dell'economia e dei mercati finanziari, di scoprirne regole e tracciarne strumenti di indirizzo e di governo.

La sovrabbondanza di iscrizioni e la qualità dei loro curricula e dei loro approdi (da qui sono passati giovani che oggi sono autentici leader delle rispettive istituzioni economiche nazionali) confermano quanto sia stata felice l'intuizione nata dai colloqui di un gruppo di Iseani con il Nobel Franco Modigliani. Oggi l'istituto è presieduto dal 94enne Robert Solow ma la macchina organizzativa rigo-

rosamente non profit è guidata dal vicepresidente (e sindaco di Iseo) Riccardo Venchiarutti, dal segretario Fabio Volpi e da un gruppo di amici. «La macchina — spiega Venchiarutti — regge grazie agli sponsor come Ubi, Banca Intesa, Unicredit, Metalwork che ci consentono di coprire oltre metà della retta chiesta ai partecipanti, ma va detto che più di metà dei partecipanti hanno il resto della retta coperto dalle rispettive università. E anche questo è un segno di apprezzamento».

L'atmosfera da college internazionale è resa evidente dall'inglese fluente con cui dialogano ragazze e ragazzi provenienti da Singapore e dal Canada, dall'Azerbaijan e dalla Russia, dalla Cina e dal Sudafrica. La dimensione universitaria è corroborata

Allievi

Fra gli iscritti dottorati e dottorandi, docenti, figure già inserite nelle istituzioni finanziarie

dal voto che i partecipanti alla fine assegnano ai docenti giudicando competenza e capacità espositiva, disponibilità e ricchezza argomentativa.

Il tema di quest'anno («Cambiamenti e opportunità in un'economia globale mutevole») e la qualità dei docenti (oltre ai Nobel Michael Spence, Robert Engle e Robert Merton, e poi esperti che vengono da Pechino e Londra, dalla Sorbona e dal Fmi) spiegano una parte del successo. Il resto è tradizione, alchimia dei rapporti umani, contesto ambientale. Perché anche il lago d'Iseo gioca la sua parte.

I numeri



● Quella in corso è la quindicesima edizione della Summer School dell'Istituto Iseo. L'edizione 2018 dura, eccezionalmente, dieci giorni (dal 21 al 30 giugno) e si concluderà con la tradizionale cena di gala alle cantine berlucci. Sede della Summer School è l'Iseolago Hotel. Dal 2004 sono 17 i premi Nobel dell'economia saliti in cattedra, 48 gli economisti di chiara fama che hanno impartito lezioni ai partecipanti, quasi mille gli alunni giunti da Paesi e Università di tutto il mondo